



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175

28.05.2018

Sommario

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi caratterizzanti l'esercizio 2017.....	4
3. Strumenti adottati ai sensi del comma 3, Dlgs 175/16	7
4. Misurazione del rischio ai sensi dell'Art. 14. <i>Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica</i>	10
dall'art. 2327 c.c.....	11
5. Piano di risanamento- Aggiornamento Piano Industriale 2017-2021	13
6. Allegati	14

1. Riferimenti normativi

Nel quadro normativo di riferimento, la nuova disciplina della società partecipate delle Pubbliche Amministrazioni, D.lgs 19 agosto 2016 n.175, all' **Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico, prevede:**

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.
2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.
3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Ed ancora all' **Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica:**

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

2. Elementi caratterizzanti l'esercizio 2017

Il Consiglio di amministrazione in data 08 marzo 2018 ha deliberato il differimento della convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017, con ricorso al maggior termine di 180 gg, ex art 2364 c.c, previsto dallo statuto sociale. Le motivazioni sono da ricondursi nella drastica riduzione dell'operativo voli conseguente alla non aggiudicazione per revoca ai sensi di legge, della seconda fase della *“Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi” – Lotto 1 – CIG 7068874B5A – Lotto 2 – CIG 70688821F7 – Lotto 3 – CIG 7068886543*, cui si è giunti per impugnativa ed accoglimento al TAR di ricorso sulla citata procedura da parte di un ricorrente. Da ciò, la riedizione della procedura ha comportato una radicale revisione del piano di risanamento della società a causa della mancanza di traffico nel breve e delle correlate ripercussioni sulle prospettive economico-finanziarie della società, che hanno richiesto quindi il ricorso al maggior termine di 180 giorni, ex art 2364 c.c. per la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dei lavori per il mantenimento dei consolidati livelli di traffico tenuto conto della scadenza del contratto di base operativa con il vettore di riferimento Ryanair, avvenuta nel mese di marzo 2017.

Al riguardo in primis è da citare nuovamente il tentativo di avvio della *“Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi”* ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16 la quale ha costituito e costituirà in un'ottica industriale di sviluppo del business in esame, anche per l'esercizio 2018, il principale driver di stimolo del traffico passeggeri e movimenti.

Come atteso, il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 registra una perdita pari ad € 1.753.218 la quale, se confrontata con il risultato dell'esercizio precedente, evidenzia come la gestione caratteristica complessiva della società, depurata in misura consistente degli aggregati di costo inerenti promozione e pubblicità, conferma come l'impianto societario si attesti su livelli ed indici di efficienza estremamente competitivi che hanno permesso un miglioramento di circa il 42% dell'EBITDA. Ciò conferma che, con adeguati livelli di traffico, sostenibili per infrastruttura e organizzazione, la società è in grado di raggiungere il pareggio di bilancio, accompagnandolo ad un progressivo miglioramento della redditività aziendale.

Volendo sintetizzare i fatti di maggior rilievo dell'esercizio possiamo indicare quelli di seguito elencati:

- Nel mese di febbraio si è conclusa con esito negativo la fase di vendita a terzi ex art 2344 c.c. delle azioni non liberate nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione del dicembre 2014, cui è seguita la delibera assembleare di annullamento di n° 631.371 azioni;
- In data 30 maggio l'Organo amministrativo Airgest ha preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere della dott.ssa Luciana Giammanco cui è seguita la nomina a consigliere della dott.ssa Paola Daniela Virgilio.
- A far data dal mese di maggio Airgest S.p.A. ha indetto una procedura con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per aderire al piano di ripartizione delle risorse stanziato ai sensi dell'art. 11 *“Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti*

territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso”, comma 4 della L.R. 05/12/2016, n. 24 e misure finanziarie regionali per un triennio. Il piano prevede la realizzazione di una campagna di “*advertising*” finalizzata a favorire l’incremento delle presenze turistiche.

- Con la seduta dell’8 agosto 2017, l’Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato ex art 2447 c.c di coprire parzialmente le perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016 deliberando contestualmente di aumentare il capitale sociale in misura tale da garantire la copertura delle perdite residua ex art. 2447 c.c. e la ricostituzione del capitale sociale al minimo previsto dall’ art. 2327 del codice civile.
- Avendo registrato in data 6 novembre 2017 la rituale sottoscrizione delle azioni offerte in opzione e prelazione per complessivi € 5.003.445,37, si è venuta a delineare una nuova compagine azionaria che vede il socio Regione Siciliana incrementare la propria partecipazione sino a raggiungere il 99,93% del capitale sociale di Airgest.
- Al fine di garantire il mantenimento dei massimi livelli di sicurezza, l’Aeronautica Militare, 37° Stormo, ha effettuato lavori di manutenzione straordinaria sulla pista di volo dell’aeroporto comportando una sospensione di tutti i voli dal 06 novembre 2017 al 10 dicembre 2017.
- A seguito della chiusura della pista la società e della drastica riduzione di traffico per eventi eccezionali legati al vettore Ryanair, la società ha attivato la procedura di licenziamento collettivo ex L 223/91 attraverso la quale si è giunti, in accordo con le sigle sindacali alla sottoscrizione di accordi che hanno previsto l’utilizzo dell’ammortizzatore sociale della CIGO limitatamente al periodo di chiusura dell’aeroporto (6 novembre – 10 dicembre 17), e l’avvio del contratto di solidarietà con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e con validità di 12 mesi.
- Anche a seguito della scadenza del contratto di base operativa, avvenuta nel marzo 2017, il vettore di riferimento Ryanair ha comunicato la drastica riduzione dei voli da/per lo scalo di Trapani per le stagioni operative winter 2017-2018 e summer 2018, tradotta in una riduzione di oltre il 65% dei collegamenti;
- Con provvedimento pubblicato in data 05/12/2017, nella GU n 284, la L.172/17 ha legiferato all’ Art. 12-ter la compensazione parziale dei danni economici subiti dalla società per le limitazioni imposte alle attività aeroportuali civili dalle operazioni militari conseguenti all’applicazione della risoluzione n. 1973 dell’ONU, sancendo che i diritti di cui all’articolo 1 della legge 5 maggio 1976, n. 324, introitati dalla società di gestione ai sensi dell’articolo 17, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, quantificati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in euro 4.815.995,10, rimangono nelle disponibilità della società di gestione. Ciò non ha prodotto alcuna operazione di tesoreria ma si è tradotto in una compensazione con la voce di debito correlata ex art 17 l.135/97.

<p>Risultati Economici al 31 dicembre 2017 comparati con i risultati economici al 31 dicembre 2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavi totali (valore della produzione) pari a 10.559 migliaia di euro, in contrazione di 1.750 migliaia di euro (-14,21%) rispetto a 12.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2016. • Ricavi delle vendite e prestazioni (ricavi caratteristici) pari a 8.830 migliaia di euro, in contrazione di 1.118 migliaia di euro (-11,2%) rispetto a 9.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 • I costi della produzione pari a 12.190 migliaia di euro, in contrazione di 2.422 migliaia di euro (-16,6%) rispetto all'anno precedente. Contrazione imputabile alla riduzione dei costi per servizi con particolare riferimento ai per marketing e pubblicità sostenuti nell'anno, per servizi di pulizia e security • Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a (1.719) migliaia di euro, in miglioramento per € 1.235 migliaia di euro rispetto al 2016 • Risultato Operativo (EBIT) pari a (1.631) migliaia di euro, migliorato di 673 migliaia di euro rispetto al risultato di (2.304) migliaia di euro al 31 dicembre 2016. • Risultato di esercizio pari a – 1.753 migliaia di euro, contro le –2.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.
<p>Il traffico</p>	<p>Nel 2017 sono transitati dall'Aeroporto V. Florio 1.292.957 passeggeri, in contrazione del -13,43% rispetto al 2016, a fronte di una media nazionale in crescita del +6,5%.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il traffico passeggeri nazionale si è contratto del – 19,83% - Il traffico passeggeri internazionale è in aumento del +8,3%. - Il traffico movimenti si è ridotto del 12%

L'attenzione va inevitabilmente richiamata anche sugli adempimenti che gli azionisti dovranno da qui a breve porre in essere quale diretta conseguenza degli effetti della perdita registrata nell'esercizio e di quanto disposto dall'art 2447 del c.c. in ordine alla ricostituzione del capitale sociale minimo ex art 2327 c.c. i quali, da un lato lasciano prevedere la creazione di una adeguata dotazione finanziaria tale da garantire il superamento della crisi di liquidità precedentemente descritta e garantire il regolare soddisfacimento dei propri impegni, e dall'altro il rispetto della normativa di settore, il D.M. 521/97, che richiede per le società di gestione aeroportuale delle dimensioni alla quale Airgest appartiene, un capitale sociale minimo di oltre 7 milioni di euro il quale potrà favorire la realizzazione di investimenti che, oltre a poter consentire alla società di incrementare la propria redditività in ambito NO-Aviation, innalzeranno i livelli di sicurezza e di efficienza dello scalo richiesti anche dalle nuove regole di certificazione aeroportuale ex Regolamento (UE) n. 139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. Strumenti adottati ai sensi del comma 3, Dlgs 175/16

- **Nuovo codice dei contratti pubblici**

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 - Supplemento Ordinario n. 10, è in corso la rivisitazione della regolamentazione interna in materia mediante l'aggiornamento del Regolamento Interno.

- **La Trasparenza**

L'anno 2017 si è caratterizzato per l'introduzione, nell'ordinamento giuridico italiano, di ulteriori provvedimenti in materia di trasparenza di cui AIRGEST ha necessariamente dovuto tener conto essendo una società a «controllo» pubblico.

Il D.lgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante *“revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (...)”*.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis *“Ambito soggettivo di applicazione”* (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del Dlgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, *“in quanto compatibile”* alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

Inoltre, con il PNA 2016 (approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016), l'ANAC ha chiarito che: *“il PTPC contiene, in una apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e*

della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013. Si è così disposta la confluenza dei contenuti del PTTI all'interno del PTPC. Non per questo l'organizzata programmazione della trasparenza perde il suo peso: anzi, chiaramente le nuove disposizioni normative stabiliscono che devono essere indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza”.

Il Consiglio dell'ANAC ha approvato nella seduta dell'8 marzo 2017, dopo la consultazione pubblica, le Linee guida sull'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali», come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016.

Alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, le Linee guida forniscono indicazioni e chiarimenti sull'attuazione delle misure di trasparenza contenute nell'art. 14, oggi riferite ad un novero di soggetti più ampio rispetto al testo previgente.

Le Linee guida sono entrate in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. e sostituiscono integralmente la delibera numero 144 del 7 ottobre 2014.

Si rimanda all'indirizzo www.airgest.it/amministrazione-trasparente/ per pronta evidenza di azioni e flussi informativi attivati per dare attuazione agli obblighi di pubblicazione, vigenti al momento della redazione del presente documento, ivi compresi gli obblighi relativi ai procedimenti di scelta del contraente e alle modalità di selezione per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

- **Organismo Di Vigilanza**

La società è dotata di un Organismo di Vigilanza per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del DLgs. 231/2001, nel corso dell'annualità 2017..

In proposito, la legge n. 179 del 30 novembre 2017 («Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato») (GU Serie Generale n.291 del 14-12-2017), ha esteso l'istituto del “whistleblowing”, ovvero l'eventuale denuncia di condotte illecite da parte dei dipendenti di una organizzazione, al settore privato, per cui Airgest, in quanto società dotata di un MOG 231 si sta dotando degli opportuni canali che consentano ai dipendenti di presentare segnalazioni circostanziate nel caso in cui vengano a conoscenza di condotte illecite, tenuto conto che deve essere idoneo a garantire la riservatezza del segnalante.

Inoltre, il MOG 231 della società prevede il divieto di ritorsione nei confronti del segnalante, nonché sanzioni nei confronti di chi dovesse violare dette misure di tutela e di chi, con dolo o colpa grave, dovesse formulare segnalazioni infondate.

Stante la necessità di provvedere alla nomina del nuovo Presidente ODV, Airgest S.p.A. nel corso della seduta consiliare del 13 giugno 2017 è stato individuato e nominato il nuovo Presidente dell'OdV Airgest SpA, a seguito di un avviso pubblico di manifestazione d'interesse.

- **L'anticorruzione**

Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018 della Società, approvato il 22.01.2016 è entrato in vigore dal momento della sua pubblicazione sul sito web della Società nella Sezione “Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Corruzione”.

Il Piano, comprensivo di un'apposita sezione *ad hoc* dedicata alla Trasparenza, ed aggiornato alla luce delle indicazioni di cui alla:

- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, inerente le “*Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, nonché l’Allegato 1 alla determina che individua i “*Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni*”,
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante l’“*Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione*” che specifica che le società di diritto privato a controllo pubblico devono adottare misure di prevenzione della corruzione che integrano quelle già individuate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001,

è stato reso noto e consegnato in copia cartacea a tutto il personale, destinatario anche di apposite sessioni formative/informative sui relativi contenuti e, dunque, sulle misure attuate dalla Società, giusta adozione del PTPC 2016-2018 al fine di prevenire il rischio legato ai reati di corruzione.

Tali misure sono state coordinate anche con le regole di comportamento previste dal Modello adottato ex D.Lgs. 231/2001 (rif. Parte Speciale A – par. 1.1 bis: Elenco dei reati previsti dal Piano Anticorruzione non previsti dal D.Lgs. 231/2001 e par. 4.3: Principi comportamentali).

In particolare, si segnala che:

- il Piano 2016-2018 è stato attuato in coerenza con la programmazione delle attività e misure previste. La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è stata attuata in due tempistiche: dapprima, provvedendo alla formazione delle risorse di Airgest S.p.A. maggiormente coinvolte nei processi e nelle attività a maggior rischio corruttivo (secondo le risultanze del risk assessment condotto). Successivamente, si è proceduto alla formazione delle risorse afferenti alle aree/servizi/uffici a maggiore o esclusiva vocazione operativa;

Nel corso del 2017 è proseguito, inoltre, il fattivo rapporto di collaborazione e cooperazione, già avviato nel corso del 2016, tra l’ODV ed il RPCT, già componente interno dell’ODV convenendo in particolare di avviare la prassi di far pervenire tempestivamente all’ODV le dichiarazioni di assenza di cause di conflitti di interesse e di cause di incompatibilità ed inconfiribilità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39 del 2013.

4. Misurazione del rischio ai sensi dell'Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

Di seguito gli indicatori attivati per la misurazione del rischio di crisi aziendale

Principali indici di Bilancio		
Descrizione	AIRGEST SPA 2017	AIRGEST SPA 2016
Indici finanziari		
Liquidità primaria	0,67	0,51
Liquidità secondaria	0,19	0,43
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione rimanenze	42,17	61,78
Rotazione crediti	70,32	88,41
Rotazione debiti	173,04	162,82
Indici reddituali		
R.O.S.	-0,18	- 0,23
R.O.D.	0,01	0,01
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	-1.718.540	- 2.953.244
Reddito operativo (Ebit)	-1.631.279	- 2.303.978
Indici di produttività		
Utile operativo su dipendenti	-21.186	- 29.539
Utile netto su dipendenti	-22.770	- 31.269
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	114.669	127.533
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	-15,55	- 6,92
Tasso di copertura degli immobilizzi	-0,10	- 0,25
Margini di tesoreria	-5.200.188	- 9.219.195
Margine di disponibilità	-7.054.066	- 11.057.648
Capitale circolante	-9.664.427	- 9.626.836
Margine primario di struttura	-18.096.991	-22.959.646
Quoziente primario di struttura	-0,10	-0,26
Margine secondario di struttura	-3.244.083	- 2.932.328
Quoziente secondario di struttura	0,80	0,83

Posizione Finanziaria Netta (PFN)	
Descrizione	AIRGEST SPA 2017
Depositi bancari	5.005.274
Denaro e altri valori in cassa	14.070
Disponibilità liquide	5.019.344
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Debiti Finanziari (entro 12 mesi)	1.624.111
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	16.120
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a breve di finanziamenti	
Crediti finanziari	
Debiti finanziari a breve termine	1.644.731
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.374.613
Debiti Finanziari (oltre 12 mesi)	1.427.640
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	34.992
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	6.000
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a lungo di finanziamenti	
Crediti finanziari	-259.937
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-1.208.695
Posizione finanziaria netta	2.165.918

Preso atto che la perdita d'esercizio 2017, pari ad Euro € 1.753.128 al netto delle riserve e fondi disponibili del patrimonio netto, determina la fattispecie prevista dall'art 2447 del c.c., il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla convocazione di un'Assemblea Straordinaria dei soci per proporre la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 c.c.

La gestione della società nell'esercizio appena concluso, anche in ragione della scadenza del contratto di base operativa del vettore di riferimento Ryanair, è stata fortemente focalizzata verso le attività

propedeutiche al mantenimento dei consolidati livelli di traffico. Il citato vettore infatti, nonostante il mantenimento di un'operatività considerevole per la stagione summer 2017, tenuto conto della scadenza degli accordi commerciali avvenuta nel mese di marzo 2017, ha progressivamente e sensibilmente ridotto i propri collegamenti per le stagioni winter 2017 e summer 2018.

La riduzione di traffico annunciata, nonostante la conferma dei collegamenti operati dai vettori Mistral, Blue Air e Corendon, ha visto un primo tentativo di rilancio dello scalo attraverso l'avvio della *“Procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi”* ex art. 11 comma 4 della L.R. n. 24/16 avente ad oggetto oltre 13 milioni di euro stanziati dalla Regione Siciliana per il rilancio dei flussi dello scalo. Tale procedura si è però conclusa con l'annullamento in autotutela della stessa da parte dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art 21 quinquies L. 241/90), in ragione dell'accoglimento da parte del TAR Sicilia del ricorso presentato da parte del vettore Alitalia, uno degli operatori economici partecipanti, rinunciando di fatto a procedere all'aggiudicazione dei servizi in oggetto.

Ciò detto, risulta confermata la volontà del socio di maggioranza di dare sostegno al traffico degli scali minori di Trapani e Comiso. Infatti, è opportuno ricordare che l'art. 11 della l.r. 05/12/16, n. 24, recante *“Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani - Birgi e di Comiso”* ha attribuito, per l'anno 2017, risorse finanziarie per € 5.500.000,00, destinando la somma di € 4.000.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani – Birgi ed € 1.500.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso. Come è ben noto l'art. 3, commi 1 e 2 della l.r. 09/05/17, n. 8 ha previsto per le finalità di cui all'art. 11 della legge regionale 05/12/16, n. 24, uno stanziamento in favore degli ambiti territoriali afferenti ai due aeroporti, pari a 6.000.000,00 per l'anno 2018 e di 6.500.000,00 per l'anno 2019. Con successivo DA n.147 del 08/02/18 l'Assessorato regionale al Turismo ha decretato la ripartizione delle succitate somme relative al 2018 (4.362.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.638.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso) e al 2019 (4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso). Conferma giunge anche dall'evidenza che il Bilancio di Previsione della Regione Siciliana per l'Esercizio Finanziario 2018 ha previsto un ulteriore stanziamento in favore dei suddetti ambiti territoriali pari ad € 6.500.000,00 relativo all'anno 2020, (e pertanto di ulteriori € 4.725.000,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto di Trapani Birgi ed ulteriori € 1.774.500,00 all'ambito territoriale afferente all'aeroporto Pio La Torre di Comiso).

Gli stanziamenti indicati stanno quindi producendo una fitta collaborazione con gli uffici preposti della Regione Siciliana con l'obiettivo di porre in essere tutti gli adempimenti propedeutici all'avvio entro l'esercizio 2018 di una nuova procedura di affidamento la quale, non vedrà più Airgest nel ruolo di stazione appaltante, ma esclusivamente di supporto tecnico nella fase di gestione dell'affidamento, che rappresenterà ragionevolmente, e come confermato nel piano industriale redatto per il periodo 2018-2021, il principale driver di stimolo del traffico passeggeri e movimenti per i prossimi anni.

Non può tuttavia non considerarsi che, nelle more della produzione degli attesi effetti operativi, economici e finanziari di tale procedura, previsti dall'esercizio 2019, la rilevante riduzione dei voli registrata nel 2018, cui potrebbe seguire un'ulteriore momento di difficoltà nell'ipotesi in cui l'aggiudicazione della procedura ex L.R. 24/16 subisse nuovi ritardi, richiede che gli azionisti attivino un'importante operazione di sostegno finanziario alla società. Al riguardo, la citata approvazione da parte della Regione Siciliana del Disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della Regione, L.R. 9/18 prevede 15 milioni di euro per la ricapitalizzazione della Società (Bilancio finanziario gestionale regionale per l'esercizio 2018 ed il triennio 2018-2020, Allegato Spese), in attesa che trovino fondamento

le intenzioni del socio di creazione di un sistema aeroportuale della Sicilia occidentale, se non regionale, sulla falsa riga di quanto già fatto da altre regioni italiane, nella speranza di creare un sistema integrato che consenta l'avvio di politiche comuni di sviluppo del traffico e di più efficiente sfruttamento delle infrastrutture esistenti.

Gli stanziamenti regionali per la ricapitalizzazione della società, ma anche per il rilancio del traffico, costituiscono quindi elemento sufficiente nonché probativo dell'aspettativa che la società continuerà ad operare come impresa funzionante considerando così appropriato, nonostante i rischi indicati in relazione al bilancio, mostrarsi ragionevolmente certi della continuità aziendale in ragione delle iniziative poste in essere per fronteggiare con i risultati attesi i citati elementi di incertezza.

Alla data della redazione della presente, gli amministratori quindi, dopo aver effettuato tutte le verifiche ed aver valutato tutti gli elementi a disposizione, ritengono che le azioni poste in essere, anche se ancora non concluse, sono sufficienti per consentire di valutare la capacità della società di reperire nel breve periodo adeguate risorse per fronteggiare i previsti esborsi finanziari e garantire la continuità aziendale.

Pertanto gli amministratori hanno redatto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 nel presupposto della continuità aziendale, altrimenti non pertinente anche a causa del rilevante deficit patrimoniale e finanziario. Ciononostante, è opportuno ribadire che, la positiva conclusione delle operazioni di ricapitalizzazione della società cui sarà necessariamente chiamata ad adempiere la compagine azionaria ex art 2447 c.c., insieme alla positiva conclusione del procedimento di gara da avviarsi, strumento di attuazione della manifestazione normativa di supporto allo sviluppo del traffico dello scalo di Trapani, costituisce condizione imprescindibile per la continuità aziendale del prossimo futuro, in ragione delle significative incertezze che tali eventi comportano e che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

Come già accennato quindi, l'attenzione va inevitabilmente richiamata anche sugli adempimenti che gli azionisti dovranno porre in essere quale diretta conseguenza degli effetti della perdita registrata nell'esercizio e di quanto disposto dall'art 2447 del c.c. in ordine alla ricostituzione del capitale sociale minimo ex art 2327 c.c. i quali, da un lato lasciano prevedere la creazione di una adeguata dotazione finanziaria tale da garantire il superamento della crisi descritta e garantire il regolare soddisfacimento dei propri impegni, e dall'altro il rispetto della normativa di settore, favorendo la realizzazione di investimenti che, oltre a poter consentire alla società di incrementare la propria redditività in ambito NO-Aviation, innalzeranno i livelli di sicurezza e di efficienza dello scalo richiesti anche dalle nuove regole di certificazione aeroportuale ex Regolamento (UE) n. 139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

5. Piano di risanamento- Aggiornamento Piano Industriale 2016-2020

Tenendo conto della misurazione del rischio ai sensi dell'art 14 del D.lgs 175/16, del risultato degli indicatori rilevati (rif par. 4) e del risultato d'esercizio 2017, l'Organo amministrativo di Airgest ha, in collaborazione con la società di consulenza KPMG Advisory SpA, approvato l'aggiornamento del Piano industriale per le annualità 2017_2021 (allegato), contenente la rappresentazione degli effetti di natura economico/patrimoniale e finanziaria dell'evoluzione del business derivante dalle azioni poste in essere dal management.

Tale lavoro, oltre a registrare la previsione di un ripianamento delle perdite pregresse da parte della compagine azionaria ex art 2447 c.c, evidenzia i concreti effetti di un piano di ristrutturazione aziendale legato principalmente ad un progetto di sviluppo del traffico passeggeri ed alla

compensazione di alcuni aggregati di costo utili a correggere gli elementi caratterizzanti l'attuale stato di crisi producendo potenzialmente nuova marginalità per l'azienda.

Ciò potrà garantire la continuità aziendale nonché il raggiungimento del break even point già dall'esercizio 2019.

6. Allegati

- Aggiornamento Piano Industriale Airgest SpA 2016-2020, ed giugno 217

f.to Il Presidente
Avv. Paolo Angius